Ministero dell'Istruzione

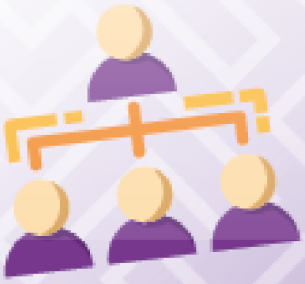
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO DI BOBBIO

P.zza S. Colombano, 5 – 29022 BOBBIO (PC) Tel 0523/962816 Fax 0523/936327
C.M. PCIC819004 C.F. 80012310332 C.U. UFEZOB
pcic819004@istruzione.it www.icbobbio.edu.it segreteria@bobbio.istruzioneer.it











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO BOBBIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***07/12/2023*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***1814*** *del* ***01/09/2023*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***07/12/2023*** *con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
17 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
18 Principali elementi di innovazione
27 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

42 Insegnamenti e quadri orario
51 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
58 Valutazione degli apprendimenti
72 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

78 Aspetti generali
80 Modello organizzativo
81 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
82 Reti e Convenzioni attivate

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Omnicomprensivo di Bobbio si estende nella media ed alta Val Trebbia e raccoglie un'utenza proveniente dai sette comuni della valle: Bobbio, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Ottone, Travo, Zerba. I plessi dell'Istituto Comprensivo sono situati a: Bobbio, Marsaglia (Corte Brugnatella), Perino (Coli), Ottone, Travo.
L'Istituto conta 490 alunni tra i 3 e i 19 anni. E' composto da 14 scuole: 5 Infanzia, 5 Primaria e 3 Secondaria di 1° e 1 Secondaria di 2°, situate in una vasta area montano-collinare che si estende per circa 60 km intorno ad un'unica strada dissestata, che rende difficili i collegamenti con il capoluogo di provincia. L'Istituto appartiene al territorio di competenza dell'Unione Montana dei Comuni dell'Alta Val Trebbia e Val Luretta, caratterizzato da numerosi piccoli insediamenti abitativi con una densità di popolazione molto bassa. Il processo di declino demografico è associato all' anzianità della popolazione.
Attualmente, i principali settori di impiego lavorativo non ricoprono il reale fabbisogno e si verifica, di conseguenza, un elevato fenomeno di pendolarismo lavorativo. Tale fenomeno è riscontrabile anche sul piano scolastico relativamente sia agli studenti nella fascia di età della scuola superiore, verso il capoluogo di provincia che dista 45 km da Bobbio, sia agli studenti che hanno necessità di raggiungere i vari plessi talvolta lontani dalla propria abitazione.

Questa condizione determina uno stato di emergenza specifico del territorio montano : molti studenti, risiedendo in piccole frazioni, vivono condizioni di isolamento socio-culturale, con stimoli e opportunità formative extrascolastiche decisamente inferiori rispetto ai loro coetanei dei centri maggiori. Ne consegue che gli alunni che si trovano in stato di particolare disagio, subiscono un pesante rallentamento del processo di integrazione, di inclusione e di crescita culturale.

Per contro, il nostro territorio può contare su un patrimonio storico e ambientale di straordinario valore .

MAPPA TERRITORIO

L'Istituto Omnicomprensivo è PICCOLA SCUOLA INDIRE .

In un contesto sociale e culturale non sempre stimolante la scuola rappresenta spesso per le famiglie l'interlocutore più assiduo e presente.

Sostiene con particolare cura gli alunni in difficoltà, immigrati o con bisogni educativi speciali,

favorendo l'accettazione del diverso, degli stili cognitivi, dei tempi e dei processi di apprendimento necessariamente non uguali per tutti; favorisce il superamento delle difficoltà legate all'inserimento in un nuovo contesto, al confronto tra culture diverse, allo scambio e alla comunicazione.

In questo quadro, l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa intende agire in due direzioni complementari: IL RAFFORZAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE E L'APPROFONDIMENTO DI AMBITI DEL SAPERE CHE CONCORRANO AD UN APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO NELLA FORMAZIONE DI OGNI ALUNNO

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO BOBBIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PCIC819004
Indirizzo	PIAZZA SAN COLOMBANO, 5 BOBBIO 29022 BOBBIO
Telefono	0523962816
Email	PCIC819004@istruzione.it
Pec	pcic819004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbobbio.edu.it

Plessi

'GUIDO ARMANI' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PCAA819011
Indirizzo	STRADA DEL ROSO BOBBIO 29022 BOBBIO

PERINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PCAA819022
Indirizzo	VIA DEL MUNICIPIO PERINO 29020 COLI

MARSAGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PCAA819033
Indirizzo	VIA VECCHIA, 11 MARSAGLIA 29020 CORTE BRUGNATELLA

OTTONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PCAA819044
Indirizzo	VIA ROMA OTTONE 29026 OTTONE

"MARIA SALINI ANGUISSOLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PCAA819055
Indirizzo	VIA BORGO EST TRAVO 29020 TRAVO

BOBBIO-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE819016
Indirizzo	STRADA DEL ROSO BOBBIO 29022 BOBBIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	81

PERINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE819027
Indirizzo	VIA DEL MUNICIPIO PERINO 29020 COLI

Numero Classi	5
Totale Alunni	13

MARSAGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE819038
Indirizzo	VIA VECCHIA MARSAGLIA 29020 CORTE BRUGNATELLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	8

OTTONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE819049
Indirizzo	VIA ROMA OTTONE 29026 OTTONE
Numero Classi	5
Totale Alunni	8

TRAVO-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE81905A
Indirizzo	PIAZZA TRENTO 24 TRAVO 29020 TRAVO
Numero Classi	5
Totale Alunni	50

"V. DA FELTRE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	PCMM819015
Indirizzo	PIAZZA SAN COLOMBANO BOBBIO 29022 BOBBIO
Numero Classi	6
Totale Alunni	81

"A. TOSCANINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PCMM819026
Indirizzo	VIA ROMA OTTONE 29026 OTTONE
Numero Classi	3
Totale Alunni	12

"G. ANGUISSOLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PCMM819037
Indirizzo	PIAZZA TRENTO TRAVO 29020 TRAVO
Numero Classi	3
Totale Alunni	42

SAN COLOMBANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	PCTD07000P
Indirizzo	VIA MAZZINI, 6 BOBBIO 29022 BOBBIO
Totale Alunni	70

Approfondimento

SCUOLE	SEZIONI /CLASSI	ALUNNI	INSEGNANTI	PLESSI
SCUOLA DELL'INFANZIA	7	119	14	5
SCUOLA PRIMARIA	12 (di cui 4 pluriclassi)	162	28**	5
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	8	123	25*.	2
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	5	71	15*	1
TOTALI	32	472	80	13

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

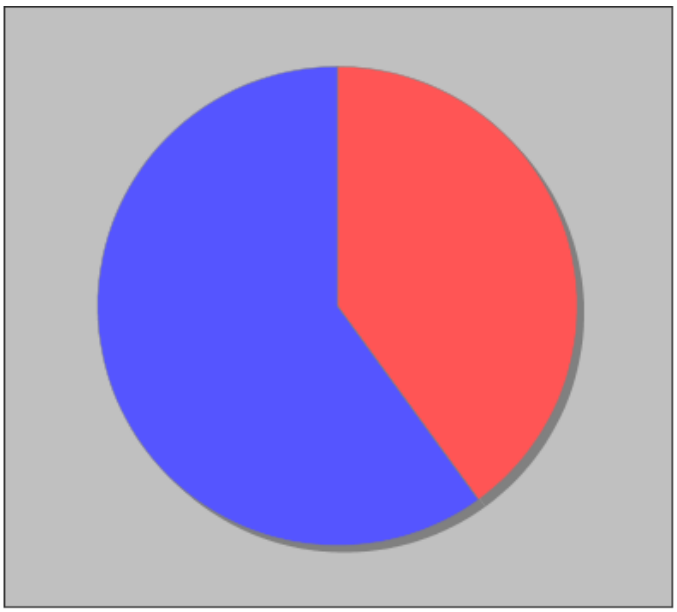
Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Green Lab	1
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	120

Risorse professionali

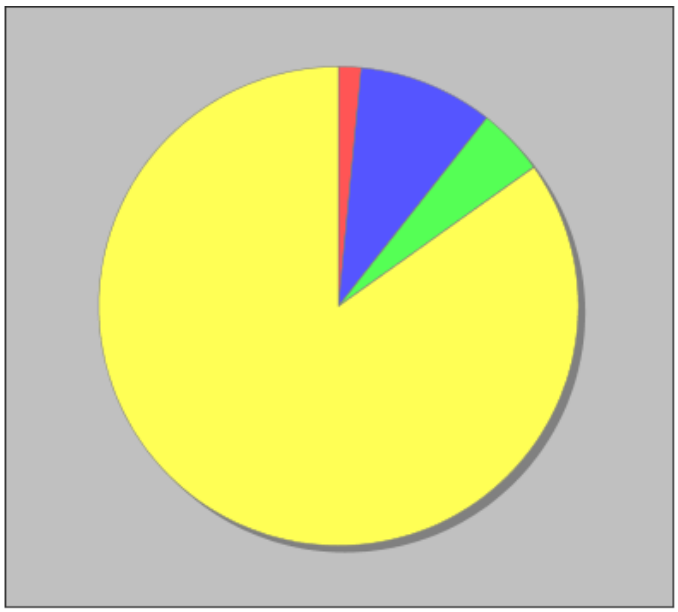
Docenti	55
Personale ATA	29

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

LA NOSTRA VISIONE

Essere comunità educante per il nuovo cittadino europeo: consapevole, inclusivo, civicamente attivo e attento alla legalità, capace di aggiornarsi e formarsi durante tutta la vita per destreggiarsi con le sfide di un mondo complesso e in continuo cambiamento.

I NOSTRI OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Garantire la formazione continuativa degli insegnanti

Promuovere una didattica basata sulle esigenze degli studenti e orientata all'acquisizione di competenze

Garantire ambienti e clima di apprendimento inclusivi e positivi

Promuovere esperienze di Europeizzazione

Offrire esperienze di apprendimento attivo, interdisciplinare e autentico per lo sviluppo delle competenze del 21° secolo

Integrare il digitale nella didattica quotidiana di tutte le discipline

Considerare centrale lo sviluppo di competenze socio emotive

Promuovere una didattica personalizzata che consenta a tutti gli alunni di esprimere il proprio potenziale

I NOSTRI VALORI

Persona - Realizzazione, Sviluppo Creatività, Unicità, Originalità, Valorizzazione delle diversità.

Inclusione - Inclusione sociale, Inclusione territoriale, Accoglienza, Apertura, Riconoscimento dell'altro, Ospitalità, Valorizzazione delle Diversità, Uguaglianza nelle differenze.

Qualità - Del processo di insegnamento; Qualità e cambiamento; Innovazione; Qualità per lo sviluppo delle Competenze, Flessibilità, Sostenibilità, Valore formativo della Cultura.

Cooperazione - Genitorialità/Famiglia, Territorio, Apertura, Internazionalizzazione, Comunità, Reti, Sostenibilità, Pace.

Democrazia - Equità, Solidarietà, Libertà di pensiero, Lealtà, Integrità, Rispetto, Responsabilità, Impegno, Comunità, Onestà

LE FINALITÀ EDUCATIVE

La Scuola rappresenta l'unica agenzia formativa sul territorio e si impegna con forza a:

Diffondere la conoscenza del territorio in tutte le sue valenze, concorrendo a sviluppare la consapevolezza dei valori che lo caratterizzano e a maturare il senso di appartenenza in chi ci vive . Si mira a rendere l'alunno un cittadino capace di leggere il proprio ambiente in termini di potenzialità, di tutela e di promozione.

Riequilibrare le situazioni di isolamento socio-culturale che concorrono a creare negli alunni e nelle famiglie disparità nella possibilità di fruizione dell'offerta culturale e ricreativa e dei servizi in genere, accentrati nei centri maggiori.

Rafforzare la buona qualità delle relazioni sociali che l'individuo pratica quotidianamente . Nei piccoli contesti sociali (come quelli a cui ci si riferisce) imparare ad impostare e gestire l'aspetto relazionale in modo positivo diventa indispensabile per prevenire pericolose forme di isolamento e di disagio. Da questo punto di vista una particolare attenzione viene riservata all'integrazione degli alunni di origine straniera e all'inclusione di bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali.

Il Collegio Docenti ha definito le seguenti finalità:

- Socializzare
- Sviluppare la creatività
- Sviluppare l'autonomia personale
- Sviluppare le capacità di orientamento e di autorientamento

- Educare all'interculturalità
- Educare all'internazionalismo e al concetto di Europa unita per sviluppare un senso di appartenenza alla cultura europea.
- Promuovere l'inclusività e utilizzare la diversità come risorsa del progetto formativo

In linea con:

- le 8 competenze chiave europee individuate dall'UE nella nuova Raccomandazione del 22 maggio 2018

competenza alfabetica funzionale

competenza multilinguistica

competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie

competenza digitale

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

competenza imprenditoriale

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culture

- le competenze del 21° secolo individuate dal WEF

- La competenza globale individuata dall'OCSE

In quest'ottica s'intende raggiungere finalità di EDUCAZIONE alla COMPLESSITÀ e alla MUTABILITÀ

L 'autonomia globale dell'alunno è determinata dalla capacità di sapersi muovere nella società e nella cultura complessa e mutevole del nostro tempo utilizzando le competenze acquisite. Per questo occorre orientare le scelte didattiche in modo tale che:

L'alunno sviluppi dei nuclei essenziali di sapere e li utilizzi come generativi di pensiero .

L'alunno impari ad assumere un atteggiamento di curiosità di fronte ai problemi e sperimenta il gusto della ricerca delle soluzioni senza disorientarsi, rinunciare o temere l'applicazione di strategie alternative alle consuete .

L'alunno esplori le azioni dell ' Agenda 2030 e si adoperi direttamente con diverse azioni per migliorare la sua comunità e il mondo intorno, sviluppando al contempo competenze disciplinari e di cittadinanza

Creando un CLIMA RELAZIONALE POSITIVO

la scuola è un luogo di relazioni in cui si educa alla relazione e nel quale ciascun componente ricopre un ruolo di pari dignità rispetto a quello degli altri. Per instaurare un clima relazionale positivo in cui ciascuno desideri dare il meglio di sé, è indispensabile avere, unitamente alla consapevolezza del proprio ruolo con i bisogni ad esso connessi, quella del ruolo e dei bisogni altrui. L'insoddisfazione di uno o più componenti del sistema scolastico genera catene di disguidi e incomprensioni che possono evolversi in disagi e causare l'inceppamento del sistema stesso.

Attivando le COMPETENZE SOCIO EMOTIVE che vengono sviluppate con attività mirate e programmi specifici, come Progetto per Crescere Lions Quest Method.

Effettuando PRECISE SCELTE DIDATTICHE

Selezionare i saperi essenziali, alleggerire i contenuti disciplinari, evitando di procedere per accumulazioni successive di grande quantità di informazioni;

Promuovere un apprendimento significativo, stabile e duraturo attraverso il metodo della scoperta / ricerca;

Creare l'occasione per vivere esperienze autentiche, organizzate in didattica per competenze, per

consentire lo sviluppo di apprendimenti FORMALI, NON FORMALI e INFORMALI anche in collaborazione con la comunità in un'ottica di scuola di prossimità.

Insegnare a collegare / ancorare i nuovi saperi e le nuove capacità a quelli già posseduti.

Favorire la costruzione di mappe concettuali in cui i concetti delle varie discipline si collegano ed integrano in un sistema.

Valorizzare le scoperte e le produzioni personali anche come elemento di

autorealizzazione.

Integrare il digitale nelle diverse discipline, per potenziare i saperi accademici e promuovere l'acquisizione di competenze trasversali.

Integrare la progettazione europea al normale svolgimento del curricolo disciplinare per renderlo più integrato alla realtà e per promuovere apertura e confronto.

Attraverso l'uso di METODOLOGIE ATTIVE centrate sullo STUDENTE e orientate alle COMPETENZE

Negli ultimi anni, grazie alle azioni ministeriali PNSD – PNRR e le progettualità Europee sviluppate in Istituto, in collaborazione con scuole ed enti di formazione Europei, si è avviato un consistente rinnovamento didattico.

Il trend metodologico inizia ad essere orientato alle competenze e supporta gli alunni sia nell'acquisizione di conoscenze sia nell'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali.

Le scelte metodologiche, basate sulla pedagogia di tipo Costruttivista, sono coerenti con le finalità formative e rispondono ai reali bisogni educativi e culturali degli alunni per il loro presente e per il loro futuro.

Alle tradizionali lezioni frontali vengono integrate tecniche di didattica attiva e metodologie che, da una parte consentono di offrire agli alunni contesti di apprendimento significativi e calati nella realtà e, dall'altra, permettono di sviluppare le competenze del 21° secolo.

Ogni alunno deve avere l'opportunità di lavorare individualmente e in gruppo, su attività che stimolino i diversi tipi di intelligenza per consentire ad ognuno di sviluppare le proprie potenzialità.

Le metodologie implementate sull'Istituto sono:

- Cooperative Learning formale e informale
- Project Based Learning
- Service Learning
- CLIL
- Learning by Doing
- Game Based Learning
- Assessment for Learning
- Problem Based Learning
- Total Physical Response
- Design Thinking
- Flipped Classroom
- ...

In particolare l'Outdoor Learning è divenuto in alcuni plessi un approccio sistemico, utilizzato trasversalmente a tutte le discipline e finalizzato a una didattica attiva ed esperienziale

In approccio Outdoor Learning si lavora all'aperto, entro e oltre il perimetro scolastico in ambienti anche destrutturati e completamente naturali in prossimità dei plessi

Si utilizzano inoltre tecniche attive, per facilitare lo sviluppo di comportamenti proattivi: Peer tutoring e Peer mentoring, Token Economy , Morning Meetings, Round Robin, Jigsaw...

Più informazioni sui metodi attivi a questo LINK

Sono state sviluppate grazie al progetto Horizon MENSI attività di Mentoring interno ed esterno da considerarsi risorsa efficace e replicabile in piccoli e grandi contesti

Integrando il DIGITALE in tutte le DISCIPLINE

L'Istituto opera affinché il digitale diventi trasparente, perché utilizzato in modo consapevole e

quotidiano, come normale strumento di lavoro. Il digitale viene integrato in tutte le discipline scolastiche, attraverso l'uso di strumenti e contenuti didattici online. Resta comunque un digitale di tipo umano, un mezzo, mai un fine, messo a disposizione di insegnanti e alunni per potenziare la didattica e il raggiungimento di competenze.

La cittadinanza digitale è il framework operativo utile a promuovere comportamenti consapevoli in rete. In quest'ottica vengono inoltre sviluppati percorsi per la prevenzione al Bullismo e al Cyberbullismo.

Il riferimento ufficiale a cui si tende è il DIGCOMP 2.2 , che la scuola adotta per orientare tutti i docenti alle competenze che gli alunni devono acquisire gradualmente e con prassi quotidiana nei vari livelli scolastici, così come raccomandato dal Piano Europeo d'Azione per lo Sviluppo digitale 2021-2027 e dal programma strategico per il decennio digitale, che fissa traguardi e obiettivi concreti per il 2030, sintetizzati nella Digital Compass .

Il quadro europeo di riferimento per le competenze docenti DIGICOMP EDU supporta l'orientamento dei docenti nel comprendere le loro capacità digitale, attraverso lo SELFIEforTEACHERS : uno strumento di autoriflessione per gli insegnanti.

La piattaforma ministeriale SCUOLA FUTURA nella sua area specifica TRANSIZIONE DIGITALE viene usata per accrescere le competenze docenti in ambito digitale e metodologico-didattico nella Scuola 4.0, così come, in ambito regionale, la PIATTAFORMA CORSI DEL SERVIZIO MARCONI USR-ER .

Inoltre, le piattaforme eTwinning /ESEP e GOOGLE WORKSPACE supportano la normale attività didattica, la formazione e l'apertura al mondo per un concreto e propositivo utilizzo delle ICT nel completo senso dell'acronimo Information, Communication, Technology.

Infine, percorsi di CODING - TINKERING e MAKING promuovono l'acquisizione di competenze STEAM (Science - Technology - Engineering- Art - Mathematics) fin dalla scuola dell'Infanzia .

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Scuola Secondaria di Bobbio - BIBLOH SOTTO IL PONTE! Biblioteca scolastica innovativa

Uno spazio smart, accogliente e luminoso, integrato con il digitale, dove rilassarsi respirare libri, accarezzare libri, sceglierli e leggerli per il piacere di farlo.

Biblòh sotto il Ponte! fa parte della rete biblioteche scolastiche innovative Bibloh! e ha scuole partner in tutta Italia. E' una biblioteca scolastica innovativa. Perché innovativa? Per molteplici aspetti. Ha un ambiente nuovo, bello, inclusivo. E' reading friendly, perché leggere è viaggiare, crescere, vivere avventure, emozionarsi, aprirsi, immedesimarsi, riflettere e proprio per questo ha bisogno di un ambiente che possa dare la giusta cornice a tanto potenziale. È augmented, perché grazie al supporto di MLOL (Media Library on line) alunni e insegnanti potranno leggere sia in cartaceo sia in digitale, avvalendosi di una vastissima scelta di libri e godendo delle opportunità formative stimolate dalla rete. Potranno inoltre ascoltare musica e conoscere ciò che accade nel mondo consultando l'emeroteca on line.

Il progetto, tracciato e fortemente voluto dalla rete Bibloh!, ha saputo trovare il supporto di stakeholder importanti e la collaborazione di tutta la comunità.

- Scuola secondaria 1° Bobbio - THE LANGUAGE HUB

Legato al progetto POLO LINGUISTICO PER L'EUROPA, The Language hub vuole essere uno spazio per la comunicazione in Lingua Straniera, la didattica delle Lingue e l'Europeizzazione.

E' il luogo dove le lingue estere e la tecnologia si integrano per incontrare il mondo, conoscerlo, scoprire persone e farsi scoprire.

E' un ambiente di apprendimento efficace e specifico, equipaggiato con le giuste tecnologie e arricchito con materiali, testi, giochi e audiovisivi per l'acquisizione della Lingua Straniera. Presenta un setting inclusivo e utile ad attività esperienziali basate sull'uso di metodologie attive (Game Based Learning, Total Physical Response, Role Playing, PBL, CL...) per offrire agli alunni occasioni comunicative finalizzate e in contesti reali/realistici e che possano rendere l'inglese apprezzabile e acquisibile anche ad alunni con bisogni speciali.

- Scuola secondaria 1° Bobbio - GRE-EN LAB

Laboratorio verticale 5/14 anni per la tutela ambientale e l'imprenditoria verde. Il GRE-EN LAB (dove GRE sta per green/verde e EN sta per entrepreneurship/imprenditorialità) è ambiente modulare altamente organizzato, di facile adattamento, aperto ai diversi ambiti di apprendimento. Sarà SPAZIO FISICO E VIRTUALE con area per analisi reperti, confronto virtuale con altre realtà e produzione digitale. Sarà SPAZIO EMOTIVO AFFETTIVO con Agorà di idee, collaborazione, confronto, progettazione, crescita. Sarà SPAZIO ECOLOGICO e di BELLEZZA.

Il GRE-EN LAB si presta ad una didattica attiva di base costruttivista, COMPETENCIES ORIENTED, focalizzata su sperimentazione e acquisizione competenze accademiche e sociali.

- Scuola Primaria di Bobbio - ATELIER

L'atelier è uno spazio inclusivo ed esperienziale di TUTTI gli alunni, un luogo in cui il divergere VINCE, un ambiente aperto al di là della performance in cui si annullano difficoltà prodotte dal confronto sulle prestazioni usuali. Un'officina di creazione partecipata e condivisa, dove l'errore contribuisce al miglioramento. Ha setting modulabili e zone tematiche per adattarsi alle varie esigenze, sviluppare abilità, mettere tutti su un piano di espressione libera, con dispositivi atti ad azzerare eventuali difficoltà di apprendimento.

I LAB previsti: CUCINA, DIALETTO, ARTE, MUSICA, PROMOZIONE PUBBLICITARIA, CUCITO... sviluppati grazie alle partnership con varie associazioni territoriali, mettono al centro il bambino e si sviluppano in un ambito di collaborazione, peer tutoring, attività a piccolo gruppo, classi aperte, spesso in metodologia PBL. Promuovono lo sviluppo imprenditoriale creativo. Vedono una continua interconnessione tra tradizione e tecnologia per dar forma a progetti. E' un ambiente dove le mani incontrano il digitale, dove la stampante è 3D e dove il divergere è ricchezza, non diversità.

- Scuola Primaria di Travo - TECH LAB

Aula creata grazie a PON AMBIENTI, vuole rappresentare un ambiente luminoso, snello, tecnologico, di rapida modularità, adatto a diversi tipi di setting e situazioni. E' l'ambiente in cui l'acronimo ICT assume un ampio e globale significato:

I come Informazione e verifica delle fonti, anche per scoprire il presente e il futuro ma anche per esplorare le proprie radici Europee con EUROPEANA e l'immenso mondo del Patrimonio Culturale.

C come Comunicazione, condivisa in piattaforme interne e verso il mondo grazie agli online events in ETWINNING e con SKYPE IN CLASSROOM...

T come Tecnologia con l'angolo coding e robotica, dove prevedere, progettare, creare ed eseguire codici o creare prodotti digitali in modo collaborativo...

- Scuola Secondaria Travo - Laboratorio polifunzionale S.I.D.A.

Il laboratorio nasce grazie al lascito del Prof. Pietro Agnelli, con lo scopo di fornire un ambiente collaborativo e poliedrico che possa essere usato nelle varie discipline, e che porti gli alunni a costruire saperi, abilità e competenze attraverso momenti agiti ed esperienziali.

OUTDOOR

L'ambiente fuori la scuola diventa aula didattica e fucina di continue esperienze curricolari. A questo scopo, su richiesta della scuola, il Comune di Travo ha allestito sul lungo fiume un'aula in open air, mirata alla strutturazione di lezioni esperienziali in outdoor learning. Tutto l'ambiente naturale del lungofiume è comunemente usato per attività disciplinari in didattica attiva e collaborativa. La didattica outdoor viene comunque normalmente sviluppata in diversi ambienti destrutturati prossimi ai vari plessi didattici.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

PIANO DI SVILUPPO EUROPEO

L'evidente necessità di aprire gli orizzonti sociali e culturali degli alunni e di stimolare un confronto libero e agito con altre realtà, il contesto circoscritto e decentrato nel quale è inserito il nostro Istituto, ci ha imposto di avere uno sguardo aperto, che potesse indurre ad una ampia visione della realtà multi sfaccettata e multiculturale nella quale i nostri ragazzi si troveranno a vivere. Dal 2013, l'istituto ha voluto quindi promuovere attività progettuali utili a favorire l'europeizzazione e che consentissero di andare oltre la provenienza, per rafforzare l'inclusione e creare senso di appartenenza Europea. Questo iniziale avviamento all'internazionalizzazione ha portato ai molti insegnanti coinvolti direttamente e indirettamente crescita professionale e umana e ha sostenuto nell'Istituto un progressivo ammodernamento delle pratiche didattiche.

Ciò sta favorendo la graduale adozione di scelte metodologiche utili a promuovere negli alunni competenze spendibili nel loro presente e nel loro futuro.

I tre progetti Erasmus KA1 e KA2, approvati nel 2016, KA1 NATURA ICT E INNOVAZIONE , KA2 WE ARE COOPERARTIVE! e KA2 TRACES OF EUROPE! , aventi come focus principale le metodologie attive,

viste come chiave per aprire all'innovazione metodologica e alla creazione di ambienti di apprendimento inclusivi, sono arrivati a compimento e la loro azione innovatrice è resa sostenibile dalle numerose disseminazioni avvenute in Istituto.

Proprio per il progetto KA1 NATURA ICT E INNOVAZIONE , già Buona Pratica Erasmus, , l'Istituto è risultato vincitore nazionale per l'area Scuola Primaria,del premio EITA European Innovative Teaching Award .

Nel 2019 sono stati approvati altri 2 progetti, che in conseguenza del fermo pandemico, si sono da poco conclusi:

KA 101 - L.I.F.E. Languages and Innovation for Europe - finalizzato al miglioramento delle teaching skills per l'insegnamento della lingua inglese e per il consolidamento di metodi attivi finalizzati all'acquisizione delle competenze del 21°secolo

KA229 - Where is Beauty - (partenariato tra scuola di cui siamo coordinatori) finalizzato allo sviluppo di cittadinanza attiva, mira a sviluppare negli alunni il senso etico e il senso estetico attraverso l'approccio Service learning

Ancora in corso il progetto KA220-SCH - EU Rural Virtual Classroom - (Partenariato di Cooperazione per sostenere lo sviluppo, il trasferimento e l'attuazione di pratiche innovative...) finalizzato alla creazione di una piattaforma europea delle piccole scuole AGORÀ

Dato l'alto impatto della progettazione Europea sull'Istituto, si è deciso di continuare e potenziare l'azione di Europeizzazione, per renderla sistemica e continuativa, concorrendo alle nuove call ERASMUS+.

Le priorità, individuate dal Gruppo Europeo per le nuove progettazioni, sono varie e tutte coerenti con le Linee d'Indirizzo di questo Piano:

Nel 2021 si è quindi ottenuto l' ACCREDITAMENTO ERASMUS KA120 che consentirà una continuità dei percorsi di Europeizzazione con mobilità di breve e lungo termine per alunni, insegnanti e staff, fino al 2027.

Queste le priorità individuate:

potenziamento della Lingua Inglese

europeizzazione

metodi attivi e integrazione del digitale

inclusione, e competenze socio emotive

patrimonio culturale

Nel 2021 si è quindi ottenuto l' ACCREDITAMENTO ERASMUS KA120 che consentirà una continuità dei percorsi di Europeizzazione con mobilità di breve e lungo termine per alunni, insegnanti e staff, fino al 2027.

Queste le priorità individuate:

Migliorare l'organizzazione scolastica

Sistematizzare l'utilizzo di metodi attivi students centered & competencies oriented, integrati al digitale

Potenziare l'acquisizione dell'Inglese

Promuovere l'acquisizione della Competenza globale OCSE/PISA

Creare connessioni europee utili in ottica di orientamento e avvicinamento al mondo lavoro

Si conviene inoltre di proseguire ulteriori attività finalizzate all'internazionalizzazione con percorsi e progetti di gemellaggio elettronico ETWINNING . Il portale per gli insegnanti Europei eTwinning ora parte della piattaforma ESEP , è diventato uno strumento di aggiornamento, contatto, fonte di ispirazione e spazio di scambio di esperienze, condizioni che hanno favorito confronti stimolanti e formativi. Negli ultimi anni, l'apertura di progetti eTwinning ha permesso una costante relazione e una proficua collaborazione con diversi Paesi Europei, favorendo negli alunni coinvolti una decisa apertura e maturazione.

L'Istituto è con continuità dal 2018 SCUOLA ETWINNING , anche grazie ai risultati raggiunti in ambito di:

1. Pratica digitale
2. eSafety
3. Approcci creativi e innovativi alla pedagogia
4. Promozione dello sviluppo professionale continuo del personale
5. Promozione di pratiche di apprendimento collaborativo con personale e studenti
6. QUALITY LABEL italiani ed europei ottenuti in diversi progetti, tutti tracciati nel BLOG ETWINNING D'ISTITUTO .

Conseguentemente all'azione di Europeizzazione, l'Istituto si pone come finalità il costante potenziamento della Lingua Straniera (con particolare attenzione alla Lingua Inglese) nella cornice Europea.

Ciò avviene attraverso:

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO - LANGUAGE HUB, atelier linguistico, inclusivo e adatto alla didattica attiva, utilizzato per le lezioni ma sede anche per workshop di formazione che funga da modello riproducibile

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE - Avviamento delle certificazioni linguistiche per alunni della scuola secondaria

INGLESE PRECOCE E POTENZIATO - Sostegno al potenziamento dell'acquisizione della lingua inglese alunni 5/14 anni dell'Istituto grazie a:

- azione English for very young learners - Inglese già dall'ultimo anno della scuola dell'Infanzia
- azione Enhanced English (Inglese potenziato) - Introduzione in tutte le classi di materie in lingua inglese (arte, tecnologia, educazione fisica...)

A seguito dell'esperienza acquisita in area metodologica, nell'ambito del progetto Horizon MENSI , capitanato da EUN , L'istituto è anche stato individuato da INDIRE, come scuola Mentor per la tematica Didattica attiva integrata al digitale.

Nuovi percorsi di Europeizzazione sono allo studio e in fase di progettazione.

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale - PNSD è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto dalla Legge 107/2015 – La Buona Scuola.

Con il PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie, che entrano in classe a supporto e potenziamento della didattica.

Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

Al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) si sono aggiunte altre Indicazioni nazionali ed europee che concorrono all'integrazione del digitale nella pratica didattica di tutte le discipline:

Per visionare il Piano digitale del nostro istituto nel dettaglio, cliccare QUI

realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese;

potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire l'amministrazione, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Indicazioni Nazionali 2018 ,

Piano d'azione per l'istruzione Digitale 21/27

Missione 4 del PNRR del 2021 - Piano Scuola 4.0

Per visionare il Piano digitale del nostro istituto nel dettaglio, cliccare QUI

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Verso la scuola 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto ha nel corso degli ultimi anni, costruito un buon background metodologico e ha acquisito un buon bagaglio in termini di dotazioni digitali ne tecnologiche, grazie alle numerose azioni ministeriali ed europea a cui ha concorso e ad un forte processo di europeizzazione che ha intrapreso. Ciò ha contribuito a definire una chiara vision educativa che va però ancora sistematizzata. Con questo progetto, l'istituto intende promuovere un nuovo paradigma educativo, centrato sullo studente, orientato alle competenze e altamente integrato al digitale che deve divenire trasparente, cioè normale strumento , potenziatore del sapere e del saper fare. L'Istituto intende il digitale a 360° e opererà affinché docenti e studenti si muovano nell'ambito delle 5 aree di sviluppo individuate dal Digicomp 2.2 Opera nell'ambito della pedagogia costruttivista e faciliterà un tipo di didattica collaborativa e inclusiva che verrà di molto supportata dai nuovi ambienti. Si intende adottare una soluzione ibrida che, anche grazie alle precedenti azioni, andrà a coprire tutte le classi dell'istituto Le classi fisse avranno una dotazione tecnica utile a rafforzare il modello di didattica digitale integrata. Grazie alle dotazioni tecnologiche acquistate, nelle aule tematiche gli studenti avranno la possibilità di sperimentare

e approfondire aspetti disciplinari che spesso sfuggono nell'ambiente classe e, in modo collaborativo e partecipato, costruire prodotti digitali frutto dell'esperienza attiva. Verranno facilitati percorsi interdisciplinari che consentano di vedere la realtà come un unicum in cui utilizzare le singole competenze per risolvere problemi , comprendere tematiche, divenire agenti di cambiamento. La pedagogia costruttivista di fondo, faciliterà anche processi di revisione metacognitiva utili a far comprendere e riutilizzare il processo di apprendimento in contesti differenti. Tutto ciò darà l'avvio ad una generale revisione del curricolo verticale nell'ottica dell'integrazione del digitale in tutte le discipline.

Importo del finanziamento

€ 100.597,01

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

Progetto: Labs for future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

L'Istituto ha nel corso degli ultimi anni, costruito un buon background metodologico e ha acquisito un buon bagaglio in termini di dotazioni digitali e tecnologiche, grazie alle numerose azioni ministeriali ed europee a cui ha concorso e ad un forte processo di europeizzazione che ha intrapreso. Ciò ha contribuito a definire una chiara vision educativa che va però ancora sistematizzata. Con questo progetto, l'istituto intende promuovere un nuovo paradigma educativo, centrato sullo studente, orientato alle competenze e altamente integrato al digitale che deve divenire trasparente, cioè normale strumento , potenziatore del sapere e del saper fare. L'ITC San Colombano, che dell'Omnicomprensivo di Bobbio, è parte dal 2020, intende il digitale a 360° e lavorerà affinché docenti e studenti si muovano nell'ambito delle 5 aree di sviluppo individuate dal Digicomp 2.2 L'azione educativa si svilupperà nell'ambito della pedagogia costruttivista che faciliterà un tipo di didattica collaborativa e inclusiva, molto supportata dai nuovi ambienti. Lo scopo dei 3 NG Lab che si intendono realizzare è di avviare in modo concreto i ragazzi a un mondo del lavoro che è sempre più digitalizzato e che necessita di persone altamente competenti nel settore, in grado di mostrare anche capacità di comunicazione e collaborazione, spirito critico e creativo, capacità di leadership e versatilità. I 3 laboratori altamente professionalizzanti vogliono letteralmente simulare il reale e complesso mondo del lavoro per cui i ragazzi frequentano la scuola. Grazie a software specifici, attività in concreto e in virtuale, simulazioni, avranno modo di vivere e sperimentare tutti gli ambiti di indirizzo e avere esperienze concrete dell'ambito del marketing, dell'ecommerce e della promozione commerciale, avendo modo di farlo sia a livello locale sia a livello globale. Grazie alle dotazioni tecnologiche che verranno messe loro a disposizione, in ambienti, nei lab che loro stessi hanno contribuito a progettare, gli studenti avranno la possibilità di sperimentare e approfondire aspetti del marketing dell'e-commerce, dello storytelling commerciale in modo collaborativo e partecipato, facendo pratica diretta di ciò che concretamente sperimenteranno in azienda, contribuendo a co-costruire quel bagaglio esperienziale che sarà la base della loro professione. Lavorando sulla simulazione d'impresa con software professionali, in realtà virtuale immersiva, raccogliendo e analizzando big data, sperimentando sistemi di intelligenza artificiale, comprendendo il sistema delle blockchain e di tutto il potenziale ad esse connesso, ideando webapp commerciali e siti web, sviluppando capacità di storytelling commerciale anche nel confronto europeo, avranno modo di sviluppare capacità professionali specifiche come: Marketing Analytics manager Analista di Business Intelligence Blockchain marketing specialist Innovation manager Social media manager Verranno facilitati percorsi curricolari, di PCTO e interdisciplinari che consentano di vedere la realtà come un unicum in cui utilizzare le singole competenze per risolvere problemi , comprendere tematiche, divenire agenti di cambiamento ed essere pronti per il mondo del lavoro. Ciò è particolarmente rilevante per mantenere i ragazzi su una realtà territoriale come la nostra, isolata ma di alto potenziale, che necessita di

persone altamente formate, con competenze specifiche e spendibili e con capacità progettuale e di leadership, per migliorarla.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Progetto: stem per tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si decide di installare un laboratorio mobile in ogni piccolo plesso dell'istituto in modo da raggiungere il maggior numero degli alunni, nel mese di settembre verrà avviata una formazione laboratoriale al fine di consentire ad almeno due docenti per plesso una competenza metodologica e didattica nell'uso della strumentazione acquistata. Si decide di inserire la didattica stem all'interno del curricolo e nel PTOF , per portare i docenti ad un'integrazione sistemica della didattica stem nell'orario settimanale. Tutte le attività saranno di

tito collaborativo in peer tutoring e metteranno al centro lo studente e lo sviluppo delle relative competenze sia in ambito stem che del ventunesimo secolo

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2021

Data fine prevista

30/05/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	12

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: RECUPERIAMO E POTENZIAMO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto si articola sul recupero della dispersione scolastica riferita ai bisogni rilevati tramite i monitoraggi Invalsi. Si sceglie di puntare sul recupero disciplinare sia con attività individuali che tramite piccoli gruppi di studenti. I destinatari sono individuati tramite accurata ed approfondita

analisi dei bisogni e delle singole situazioni. Si affianca un'attività laboratoriale volta al potenziamento della lingua inglese e destinata anche alla scuola primaria. Si promuove la relazione col territorio tenendo conto dei Patti di Comunità.

Importo del finanziamento

€ 74.685,29

Data inizio prevista

06/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	90.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	90.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Progetto: Équipe formative territoriali biennio 2021/22-2022/73

Titolo avviso/decreto di riferimento

Équipe formative territoriali 2021/22 - 2022/23

Descrizione del progetto

Finanziamento di attività finalizzate all'organizzazione e alla gestione delle azioni e dei servizi di supporto e formazione svolte dalla docente Vittoria Volterrani, componente delle équipe formative territoriali per la didattica digitale in posizione di semiesonero nel biennio 2021-2023, quale attività rientrante fra i progetti in essere di cui alla Missione 4, Componente 1, Investimento 2.1., del Piano nazionale di ripresa e resilienza, relativo a "Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico sulla trasformazione digitale".

Importo del finanziamento

€ 7.500,00

Data inizio prevista

01/09/2021

Data fine prevista

31/08/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	0.0	35

Approfondimento

Il Next Generation EU, che in Italia trova la sua cornice nel PNRR, intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere.

Sono 6 le aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare:

1. Transizione verde : discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030.

2. Trasformazione digitale : per migliorare le prestazioni digitali sintetizzate dall'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società, compresa pubblica amministrazione e servizi pubblici digitali, migliorando la connettività

3. Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva: promuovere strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva, contribuire a migliorare la produttività, la competitività , contribuire alla crescita dei diritti sociali, pari opportunità e accesso al mercato del lavoro ; promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, facilitare transizioni verdi e digitali.

4. Coesione sociale e territoriale: rafforzare la coesione e ridurre le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali, affrontare sfide generali legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche

5. Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale : rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo

6. Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani : migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali

Il Piano comprende un ambizioso progetto di riforme. Il governo intende attuare quattro importanti riforme di contesto – pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

LE PRIORITÀ TRASVERSALI

Per l'Italia il programma Next Generation EU non rappresenta solo l'occasione per realizzare una Piena transizione ecologica e digitale, ma anche per recuperare i ritardi storici che penalizzano storicamente il Paese e che riguardano le persone con disabilità, i giovani, le donne e il Sud.

Le politiche per i giovani

Le politiche per le donne

Ridurre il divario di cittadinanza (Mercato unico, innovazione e Digitale - Coesione, resilienza e valori - Risorse naturali e Ambiente - Transizione equa con sostegno agli anziani non autosufficienti e pari opportunità per le persone con disabilità

LE 6 MISSIONI DEL PNRR

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

MISSIONE 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile

MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca

MISSIONE 5 - Inclusione e coesione

MISSIONE 6 - Salute

LE RIFORME

I Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza sono innanzitutto piani di riforma che affrontano le debolezze del Paese sia in ottica strutturale, sia ai fini della ripresa e resilienza del sistema economico e sociale a fronte delle trasformazioni provocate dalla crisi pandemica. Le azioni messe in campo mirano non solo ad accrescere il potenziale di crescita, ma anche a ridurre le perduranti

disparità regionali, intergenerazionali e di genere che frenano lo sviluppo dell'economia.

il Piano comprende tre diverse tipologie di riforme:

Riforme orizzontali o di contesto , consistono in innovazioni strutturali dell'ordinamento, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano , idonee a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, con esse, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua 2: la riforma della PA e GIUSTIZIA.

Riforme abilitanti , ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati; puntano a SEMPLIFICAZIONE E CONCORRENZA

Riforme settoriali , cioè le misure consistenti in innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche , sono invece contenute all'interno delle singole Missioni e sono destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti settoriali.. Si tratta di innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche

MISSIONE 4 del PNRR: ISTRUZIONE E RICERCA

La Missione 4 mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza , partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca:

1. Carenze strutturali nell'offerta di servizi di educazione e istruzione primarie
2. Gap nelle competenze di base, alto tasso di abbandono scolastico e divari territoriali
3. Bassa percentuale di adulti con un titolo di studio terziario
4. Skills mixmatch tra istruzione e domanda di lavoro
5. Basso numero di ricercatori e perdita di talenti
6. Ridotta domanda di innovazione
7. Limitata integrazione dei risultati della ricerca nel sistema produttivo

La Missione "Istruzione e ricerca" si basa su una strategia che poggia sui seguenti assi portanti:

- Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione

- Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche
- Riforma e ampliamento dei dottorati
- Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
- Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione

CONTESTO DI INTERVENTO IN CUI L'ISTITUTO È O SARÀ COINVOLTO

L'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico"

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi"

L'investimento 3.2 "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori"

L'investimento 3.1.3 "Scuola connessa"

L'investimento 1.4 "Riduzione dei divari territoriali"

Inoltre verranno messe in atto tutte le azioni necessarie all'adempimento di Decreti Ministeriali in corso o emanati in tempi successivi alla compilazione del presente documento

IL PIANO SCUOLA 4.0

per maggiori dettagli, vedi PIANO DI SVILUPPO DIGITALE D'iSTITUTO

Da tempo la pedagogia italiana e internazionale hanno fortemente valorizzato il ruolo dello spazio nel processo di formazione.

La ricerca ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo

contemporaneo, proponendo “ambienti di apprendimento innovativi” connessi a una visione pedagogica che mette al centro l’attività didattica e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Il concetto di ambiente è connesso all’idea di “ecosistema di apprendimento”, formato dall’incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse.

Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l’organizzazione del tempo e le metodologie didattiche.

Il Piano investe per la digitalizzazione e l'innovazione della scuola italiana. L'obiettivo dell'azione è migliorare l'offerta formativa e l'apprendimento degli studenti, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie didattiche.

Il Ministero dell’istruzione, con “ Scuola 4.0 ”, ha inteso investire per:

- la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento NGC (Next Generation Classrooms) e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro NGL (Next Generation Labs)
- promuovere formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La digitalizzazione amministrativa

La digitalizzazione dell’attività amministrativa delle scuole è sostenuta dal PNRR e comprende i seguenti investimenti per le pubbliche amministrazioni:

investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud per le PA locali ,

investimento 1.4.1 Citizen experience

investimento 1.4.3 Adozione PagoPA e App IO

investimento 1.4.4 Adozione SPID e CIE

RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI

ll progetto si articola sul recupero della dispersione scolastica riferita ai bisogni rilevati tramite i monitoraggi Invalsi. L'I.O. Bobbio rivela criticità ascrivibili al divario territoriale dei plessi che lo compongono.

Per le Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado si sceglie di puntare sul recupero disciplinare sia con attività individuali che tramite piccoli gruppi di studenti. I destinatari sono individuati tramite accurata ed approfondita analisi dei bisogni e delle singole situazioni. Si affianca un'attività laboratoriale volta al potenziamento della lingua inglese e destinata anche alla scuola primaria .

Nello specifico:

SCUOLA PRIMARIA

4 moduli da 10 ore ciascuno relativi a "PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E DI ACCOMPAGNAMENTO"

8 moduli da 10 ore ciascuno relativi a "PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CO-CURRICOLARI"

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

40 MODULI DA 10 ORE CIASCUNO RELATIVI A "PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO"

4 MODULI DA 10 ORE CIASCUNO RELATIVI A "PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E DI ACCOMPAGNAMENTO"

4 MODULI DA 10 ORE CIASCUNO RELATIVI A "PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CO-CURRICOLARI"

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

n. 20 moduli da 10 ore ciascuno relativi a "PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO"

n. 10 moduli da 10 ore ciascuno relativi a "PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI

BASE, DI MOTIVAZIONE E DI ACCOMPAGNAMENTO”

n. 4 moduli da 10 ore ciascuno relativi a “PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CO-CURRICOLARI”

Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO BOBBIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: 'GUIDO ARMANI' PCAA819011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PERINO PCAA819022

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "MARIA SALINI ANGUISSOLA" PCAA819055

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BOBBIO-CAPOLUOGO PCEE819016

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PERINO PCEE819027

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARSAGLIA PCEE819038

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: OTTONE PCEE819049

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TRAVO-CAPOLUOGO PCEE81905A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "V. DA FELTRE" PCMM819015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "A. TOSCANINI" PCMM819026

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "G. ANGUISSOLA" PCMM819037

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 il Ministero rende obbligatorio l'insegnamento trasversale dell'educazione civica a partire dall'a.s. 2020-2021

L'istituto Onnicomprensivo di Bobbio, tenendo a riferimento le linee guida presenti nel Decreto , indicando i traguardi di competenza, gli obiettivi specifici di apprendimento e la relativa valutazione, definisce il curricolo di insegnamento, che sarà trasversale alle altre materie, obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia e avrà una propria valutazione, con almeno 33 ore all'anno dedicate.

Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi: la Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile, la

Cittadinanza Digitale (con particolare riferimento e approfondimento al Piano di riferimento per le competenze digitali dei cittadini)

Per il dettaglio delle singole progettualità si fa riferimento alle programmazioni educative e/o di classe inserite e consultabili sul registro elettronico.

PROGETTAZIONE D'ISTITUTO

Approfondimento

ORARI DI FUNZIONAMENTO SETTIMANALE

tabella

SCUOLA INFANZIA

PLESSO	SEZIONE	ORARIO
Travo	1 sezione	40 ore
Perino	1 sezione	40 ore
Bobbio	3 sezioni	40 ore
Marsaglia	1 sezione	40 ore
Ottone	1 sezione	25 ore

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	CLASSE	ORARIO
Travo	3 classi + 1 pluriclasse	29 ore
Perino	1 pluriclasse – modulo	29 ore
Bobbio	5 classi T.P.	40 ore
Marsaglia	1 pluriclasse – modulo	29 ore
Ottone	1 pluriclasse – modulo	29 ore

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

PLESSO	CLASSE	ORARIO
Bobbio	5 classi a tempo prolungato	36 ore
Travo	3 classi a tempo normale	30 ore

SCUOLA SECONDARIA DI 2^ GRADO

PLESSO	CLASSE	ORARI
Bobbio	5 classi a tempo normale	32

ATTRIBUZIONE ORE ALLE DISCIPLINE

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Orientamento

1. IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

L'obiettivo dell'attività di orientamento è quello di sviluppare o rinforzare delle competenze orientative nei soggetti con i quali si lavora, di supportarli nella costruzione della propria identità, di svilupparne l'autonomia, in modalità prevalentemente, ma non esclusivamente, gruppale, con momenti di consulenza, sostegno, monitoraggio e approfondimento individuale. Anziché accompagnare qualcuno a una scelta si cerca di sviluppare le competenze che consentono di progettare il proprio futuro e renderlo praticabile.

Quindi l'ORIENTAMENTO è un processo indirizzato a supportare gli studenti per sviluppare una maggiore consapevolezza

• di sé stessi,

• delle proprie abilità,

• dei propri interessi

• delle proprie aspirazioni,

al fine di

• sviluppare competenze di auto-orientamento

• supportare l'assunzione di decisioni consapevoli riguardo alla propria formazione e alle scelte educative e professionali future.

2. IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97) che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curriculi di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21 , che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il d.lgs del 14 gennaio 2008, n. 22 prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009 , n. 43 sono state emanate le Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita .

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014 , n. 4232 sono state trasmesse le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente .

Nel 2019 , con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento .

Nel 2021 è stato approvato Italia domani , il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una

riforma in materia di orientamento nell'ambito della missione 4 – componente 1 del Pnrr.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023 , infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le Linee guida per l'orientamento .

3. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

L'orientamento deve offrire ad ogni persona le competenze necessarie per definire, elaborare e gestire il proprio progetto di vita, in particolare deve:

- comprendere che cosa siano e in che cosa consistano le competenze per l'orientamento.
- esplorare le diverse categorie delle competenze per l'orientamento allo scopo di comprenderne le distinzioni e le funzioni.

4. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

- Le competenze per l'orientamento sono:
- • Possedere saperi e procedure disciplinari.
- • Maturare una cultura del lavoro nei suoi vari aspetti.
- • Possedere abilità di tipo trasversale (esempio: padroneggiare una metodologia di studio efficace per svolgere un lavoro intellettuale).

- • Leggere in modo selettivo, prendere appunti, accedere alle fonti di informazione.
- • Dominare i processi decisionali e sapersi assumere responsabilità.
- • Essere in grado di lavorare in gruppo.

5. GLI OBIETTIVI

- Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali
- Lavorare sulle capacità comunicative
- Lavorare su se stessi e sulla motivazione
- Conoscere la formazione superiore
- Conoscere il territorio

6. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

- Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici
- Eventi con esperti esterni
- L'offerta universitaria
- La formazione presso gli Its
- Le altre agenzie formative
- Il programma Erasmus+
- Le professioni militari
- Visite presso imprese
- Visite presso fiere specializzate

7. RISULTATI ATTESI

- Gli studenti esplorano le diverse opportunità educative e professionali che corrispondono alle loro preferenze e ai loro obiettivi. Possono partecipare a eventi di orientamento, visite a scuole o istituti, incontri con professionisti del settore e orientatori scolastici per avere una panoramica più approfondita delle opzioni disponibili.

- valutazione dei pro e dei contro delle diverse opzioni, la consultazione con il tutor e con eventuali consulenti e la pianificazione di un percorso educativo o professionale.

- Non tutti i processi decisionali conducono a una decisione finale. Il processo richiede spesso decisioni parziali che portano a suddividere il problema decisionale in varie fasi.

- Nella presa di decisione è fondamentale utilizzare le informazioni acquisite e valutare le competenze possedute rispetto a quelle richieste o necessarie. Le valutazioni dovrebbero essere sia quantitative che qualitative.

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

8 . MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Considerato che le MACRO-FASI dell'attività di orientamento sono le seguenti:

- Individuazione metodologia

- Progettazione

- Realizzazione

- Monitoraggio e valutazione

Si procede con valutazione e revisione continue:

- È importante raccogliere feedback dagli studenti, dai genitori e dagli insegnanti per identificare eventuali punti di forza e di miglioramento e apportare le modifiche necessarie.

INDICATORI DI RISULTATO

· Riduzione dei debiti scolastici e dell'abbandono.

· Successo degli studenti in uscita dalla scuola

· Il monitoraggio del piano potrà essere svolto predisponendo dei sistemi di controllo degli indicatori scelti (raccolta di dati, questionari di gradimento, anche a distanza)

Il tutor di orientamento integra le azioni specifiche, mediante:

· Coordinamento delle competenze professionali per la gestione del piano di orientamento

· Supporto al docente orientatore nella compilazione dell'E-portfolio e Bilancio delle competenze.

· Supporto allo studente nello sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale; definizione e attuazione di obiettivi

di potenziamento e recupero

· Confronto e supporto alla famiglia

· Monitoraggio e supporto: durante l'intero percorso educativo. Può includere sessioni di consulenza individuale, opportunità di tutoraggio, programmi di sviluppo delle competenze e attività di supporto socioemotivo.

INDICATORI DI PROCESSO

· Realizzazione di almeno un'attività per ciascuno degli obiettivi indicati

· Coinvolgimento di almeno una disciplina nella realizzazione di forme di didattica orientativa

· Miglioramento nell'approccio allo studio da parte degli studenti con maggiori difficoltà

· Partecipazione alle attività extracurriculari proposte

· Partecipazione ad almeno una delle attività previste per il rinforzo delle discipline STEM

· Organizzazione di almeno un incontro con imprese del settore professionale di riferimento per le classi del triennio

· Compilazione del proprio curriculum vitae da parte degli studenti delle classi IV e V

· Partecipazione ad almeno due incontri di presentazione dell'offerta universitaria del territorio

· Organizzazione di almeno un incontro con ITS del territorio

· Compilazione dell'e-portfolio da parte di almeno il 90% degli studenti delle classi del triennio con indicazione del proprio capolavoro

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

SAN COLOMBANO - PCTD07000P

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE

La valutazione riveste un ruolo strutturale nella fase della programmazione, consentendo la regolazione continua dei processi di insegnamento, apprendimento; essa ha un carattere promozionale, formativo e orientativo poiché concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni. La valutazione ha come fine il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno e il perseguimento dell'alfabetizzazione culturale nel contesto di un ambiente educativo di apprendimento.
La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto, secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" 2012.
La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:
la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La normativa vigente si differenzia nei vari ordini di scuola come di seguito riportato

Per quanto concerne il nostro Istituto:
i voti di profitto scaturiscono da un complesso di prove corrette e valutate secondo i criteri che sono

stati fissati e comunicati alla classe
• concorrono alle valutazioni un congruo numero di voti che devono riguardare tutti gli aspetti delle materie oggetto di valutazione (es. scritto e orale, oppure scritto, orale e pratico)
• la valutazione finale è espressa con un voto unico in tutte le discipline
• le singole prove sono classificate con voto da 2 a 10.
Nella valutazione globale assumono rilevanza gli aspetti:
APPRENDIMENTO: conoscenze, competenze, abilità; in considerazione anche del livello di partenza, del metodo di lavoro, della capacità di recupero, dello sviluppo delle potenzialità e dell'originalità espressiva
IMPEGNO: applicazione nello studio e nelle attività didattiche e/o laboratoriali, approfondimento e ricerca personale, rispetto dei tempi di consegna
PARTECIPAZIONE: coinvolgimento nel dialogo educativo, rispetto delle regole della comunità scolastica, crescita personale finalizzata all'acquisizione di comportamenti responsabili.

La valutazione seguirà pertanto lo schema seguente:

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE da 2 a 4
l'alunno non formula risposte pertinenti alle richieste; non sa strutturare un'esposizione chiara neppure sulla scorta di domande guida; non possiede un lessico in modo organico; non conosce i contenuti fondamentali della disciplina; commette gravi errori.

INSUFFICIENTE 5
l'alunno ha difficoltà nel rispondere con pertinenza alle richieste, nello strutturare un'esposizione chiara ed ordinata, nell'usare un lessico ed una sintassi appropriati; commette errori (non gravi) anche nell'esecuzione di semplici compiti; necessita di guida e sollecitazione.

SUFFICIENTE 6
l'alunno fornisce risposte pertinenti alle richieste; sa cogliere i nuclei informativi essenziali; espone in modo comprensibile sulla scorta di domande-guida; sa usare in relazione alle diverse discipline una terminologia specifica elementare ma corretta; non commette errori nell'esecuzione di semplici compiti; necessita parzialmente di guida e sollecitazione.

DISCRETO 7
rispetto al livello precedente, l'alunno deve dimostrare di aver acquisito una maggiore autonomia e precisione; sa eseguire compiti complessi con qualche errore ed imprecisione.

BUONO 8
rispetto ai livelli precedenti, l'alunno deve saper collegare singoli argomenti in contesti diversi; fare inferenze; non commette errori sostanziali nell'esecuzione di compiti complessi.

OTTIMO da 9 a 10
l'alunno conosce in modo esauriente gli argomenti proposti e li espone in modo autonomo; si esprime in modo chiaro e corretto usando le terminologie adeguate alle diverse materie; introduce riflessioni di tipo personale; non commette errori o imprecisioni nell'esecuzione dei compiti assegnati; è capace di valutazioni autonome ed approfondite.

Criteri di valutazione del comportamento

INDICATORI PER IL VOTO DI CONDOTTA
La valutazione è riferita a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione complessiva dello studente ne considera la maturazione e la crescita civile e culturale in ordine all'intero anno scolastico, i progressi e i miglioramenti realizzati.

Il voto di condotta viene assegnato collegialmente dal Consiglio di classe, e deve:
accertare i livelli di consapevolezza raggiunti con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita scolastica;
diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e, al tempo stesso, con il rispetto dei propri doveri;
dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Il voto di condotta viene stabilito in base alla griglia di valutazione, riportata nella pagina seguente, che prende in esame vari indicatori.
La valutazione del comportamento inferiore a 6/10, determinata da comportamenti di particolare gravità (reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o che creino una situazione di concreto pericolo per l'incolumità delle persone), è accompagnata da relativi provvedimenti disciplinari (sospensione superiore ai 15 giorni) e in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi, a meno di concreti e

apprezzabili cambiamenti nel comportamento.

VOTO 10
Rispetto del Regolamento d'Istituto
Partecipazione attiva all'attività scolastica nelle più diverse forme
Atteggiamento propositivo e costruttivo alle lezioni
Frequenza regolare, rispetto della puntualità e costante rispetto degli impegni scolastici
Disponibilità costante al dialogo sia con gli insegnanti che con i compagni
Autonomia nel gestire lo studio e gli impegni scolastici e nel superare il proprio eventuale svantaggio.
Valutazione pienamente positiva dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

VOTO 9
Rispetto del Regolamento d'Istituto
Partecipazione attiva all'attività scolastica con interventi sollecitati dal docente
Atteggiamento propositivo
Frequenza regolare, rispetto della puntualità e costante rispetto degli impegni scolastici
Disponibilità al dialogo sia con gli insegnanti che con i compagni
Valutazione positiva dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

VOTO 8
Rispetto del Regolamento d'Istituto
Partecipazione non costante alle lezioni o passiva
Frequenza non regolare con ritardi alle lezioni non sempre giustificabili
Sufficiente collaborazione con gli insegnanti e con i compagni
Non costante rispetto degli impegni scolastici
Scarsa attenzione nello studio e saltuario disturbo durante le lezioni
Valutazione solo parzialmente positiva dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

VOTO 7
Presenza di almeno un richiamo scritto sul registro di classe
Episodica mancanza di rispetto nei confronti di chi opera nella scuola
Grave mancanza di rispetto delle strutture e degli arredi e delle dotazioni scolastiche
Frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe, tendenza ad assentarsi in occasione di verifiche e/o valutazioni
Episodico uso di un linguaggio scurrile

Scarsa attenzione alla vita scolastica
Mancanza di autonomia nel gestire il proprio tempo rispetto agli impegni
Valutazione negativa dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

VOTO 6
Presenza di più richiami scritti sul registro di classe per reiterate infrazioni disciplinari gravi
Sospensioni dalle lezioni per diverse infrazioni
Continua inosservanza delle consegne
Scarsa attenzione nello studio e costante disturbo durante le lezioni
Episodica mancanza di rispetto nei confronti di chi opera nella scuola
Grave mancanza di rispetto delle strutture e degli arredi e delle dotazioni scolastiche
Atti di bullismo di non grave entità
Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico
Valutazione negativa dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

VOTO 5
Indisponibilità ad accogliere consigli e correzioni messe in atto dai Docenti e dal Preside
Ingiustificata assenza dalle lezioni
Uso frequente di un linguaggio scurrile e offensivo nei confronti delle persone e dei sentimenti
Frequente mancanza di rispetto nei confronti delle persone e delle cose
Reiterati atti di bullismo ai danni di soggetti deboli, sia dentro la scuola, sia nell'ambito della vita che ha a che fare con la scuola stessa
Reati o atti che violino la dignità e il rispetto della persona o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, o per sé medesimi.
Valutazione totalmente negativa dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
L'attribuzione di una valutazione insufficiente deve comunque essere la risultante di una serie interventi messi in atto dalla scuola a seguito di ripetuti provvedimenti disciplinari di sospensione dalle lezion

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI PER GLI SCRUTINI FINALI

Il Consiglio di classe ha valutato, in via preliminare:
il raggiungimento, da parte della classe nel suo complesso, degli obiettivi formativi programmati ad

inizio d'anno
il raggiungimento degli obiettivi formativi programmati, in riferimento a ciascun studente
situazioni didattiche particolari che abbiano potuto costituire elemento di disturbo o di rallentamento nel raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.

In presenza di alunni che si sono presentati con una non piena sufficienza in una disciplina, si sono valutati i seguenti elementi:
relativamente all'insufficienza: se si è determinata una carenza nella preparazione complessiva se riscontrata:
in una materia già segnalata negli anni precedenti con debito formativo;
in una materia caratterizzante l'indirizzo;
relativamente allo studente se:
ha espresso un'evoluzione positiva nel corso dell'anno nella partecipazione all'attività didattica, nel rendimento complessivo e in quello specifico relativo alla singola disciplina
ha espresso impegno di studio;
ha frequentato con regolarità;
ha partecipato attivamente alla vita della scuola, in presenza e a distanza;
è in grado di avere della disciplina una visione globale accettabile rispetto agli obiettivi minimi fissati dai docenti.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 62 del 2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe ha attribuito il punteggio per il credito scolastico sulla base della tabella di cui all'Allegato A del citato decreto.
Come indicato nell' O.M. n. 205 dal 11/03/19, la valutazione del comportamento e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, (previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145) hanno contributo alla definizione del credito scolastico.
Nell'O.M. n.10 del 16/05/2020, concernente lo svolgimento degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020, vengono definite le nuove modalità di attribuzione del credito scolastico.

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.
Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico,

il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. 2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"V. DA FELTRE" - PCMM819015

"A. TOSCANINI" - PCMM819026

"G. ANGUISSOLA" - PCMM819037

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola Secondaria di I grado (art. 3 della Legge 169 del 30/10/2008 e del DPR 122 del 02/06/2009), la valutazione del rendimento scolastico degli studenti avviene con l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

L'attribuzione dei voti espressi in decimi tiene conto:
del grado di apprendimento delle conoscenze/abilità
dell'impegno manifestato dall'alunno
del grado di progresso registrato rispetto alle potenzialità personali

4 - Obiettivo non raggiunto*
5 - Obiettivo parzialmente raggiunto
6 - Obiettivo sostanzialmente raggiunto
7 - Obiettivo raggiunto
8 - Obiettivo pienamente raggiunto

9 - Obiettivo raggiunto in modo completo, esaustivo e personale
10 - Obiettivo raggiunto in modo eccellente

Sono valutati in decimi sia le prove di verifica strutturate sia le prove oggettive quotidiane in entrambi gli ordini di scuola.
Nelle prove di verifica è utilizzato anche il ½ voto da intendersi come progressivo avanzamento verso l'obiettivo immediatamente successivo.
Nel documento di valutazione i voti sono sempre espressi tramite numeri interi
Il 10 è da intendersi come eccellenza da utilizzare per prove di verifica ritenute perfette e non come voto di sintesi che terrà conto anche di altri aspetti del percorso formativo.

L'equipe pedagogica, periodicamente, verifica il lavoro svolto attraverso:
prove oggettive di carattere culturale;
momenti di comunicazione orale e scritta, da parte dei singoli alunni, riguardanti le acquisizioni e il metodo di lavoro seguito;
prove di accertamento delle competenze acquisite a livello strumentale;
tabulazione sistematica dei dati raccolti in funzione degli obiettivi programmati e dei risultati ottenuti al fine di:
confermare le linee del lavoro svolto, se il giudizio è positivo;
individuare i tempi e i modi per modificare i procedimenti, se il giudizio è completamente negativo.
Le attività di recupero saranno così svolte in itinere attraverso ripetizioni di argomenti, esercitazioni ed esercizi mirati.

Criteri di valutazione del comportamento

LIVELLO OTTIMO
Alunni con frequenza regolare, caratterizzati da partecipazione attiva, atteggiamento propositivo e impegno assiduo (NO NOTE).
Rispettano SEMPRE:
gli altri, accettandone le diversità e aiutandoli in caso di difficoltà;
le idee altrui, mostrandosi disponibili al dialogo con compagni e docenti;
il personale e l'ambiente scolastico.

LIVELLO BUONO
Alunni con frequenza regolare, caratterizzati da partecipazione attenta, atteggiamento ricettivo e impegno costante (NO NOTE).

Rispettano GENERALMENTE:
gli altri, accettandone le diversità;
le idee altrui, mostrandosi disponibili al dialogo con compagni e docenti;
il personale e l'ambiente scolastico.

LIVELLO DISCRETO
Alunni con frequenza talvolta irregolare, comportamento vivace ma controllato e impegno non sempre costante (NO NOTE)
Rispettano IN MODO PARZIALE:
gli altri;
le idee altrui;
il personale e l'ambiente scolastico.

LIVELLO SUFFICIENTE
Alunni con frequenza irregolare e ritardi nelle giustificazioni, comportamento non sempre adeguato e impegno incostante. (UNA NOTA SUL REGISTRO)
Mostrano SCARSO rispetto per:
gli altri;
le idee altrui;
il personale e l'ambiente scolastico

LIVELLO NON SUFFICIENTE
Alunni assolutamente carenti nella motivazione al lavoro scolastico e gravemente insofferenti rispetto alle regole della comunità scolastica (PIÙ NOTE SUL REGISTRO). Sono stati sospesi nel corso dell'anno scolastico.
NON rispettano:
gli altri;
le idee altrui;
il personale e l'ambiente scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

1- AMMISSIONE
I requisiti essenziali sono tre:
Frequenza dei ¾ del monte ore annuo. Nel nostro istituto ammontano a 743 ore per il tempo

normale e 891 ore per il tempo prolungato
Nessuna sanzione disciplinare grave (come da art.4 commi 6 e 9 bis DPR 249/88, Statuto degli Studenti e delle Studentesse).
Partecipazione alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese, predisposte nel mese di aprile 2018. Le prove saranno svolte in modalità Computer Based Testing (CBT) e la partecipazione sarà condizione necessaria per l'accesso all'esame. L'esito non inciderà più sulla media del voto finale, ma i livelli raggiunti, espressi in forma descrittiva, saranno allegati a cura dell' INVALSI alla Certificazione delle Competenze che accompagnerà ciascun alunno/a.

2 - NON AMMISSIONE
Può avvenire in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, anche in presenza dei tre requisiti di cui al punto 1; viene deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, con adeguata motivazione coerente con i criteri individuati dal Collegio dei Docenti (Ibidem, art 2 comma 2)
Il nostro Istituto ritiene motivazione determinante la presenza, in sede di scrutinio finale, di 4 insufficienze o di 3 insufficienze gravi.

3 – VOTO DI AMMISSIONE
Viene espresso dal Consiglio di Classe in decimi (senza frazioni decimali) sulla base della media matematica conseguita negli scrutini finali di ogni anno positivo del percorso degli alunni nella Secondaria di primo grado e in conformità ai criteri e alle modalità definiti dal collegio dei docenti ed esplicitate nel PTOF (Ibidem, art.2 comma 4).
Può essere anche inferiore ai 6/10 (Ibidem).
Concorre alla determinazione del voto finale d'esame (Ibidem, art.2 comma 5) nei termini specificati al punto 6.

Prova d'Esame e relativa valutazione

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte e un colloquio:
Prova scritta relativa alle competenze di italiano, da sorteggiare all'interno di almeno tre terne di tracce elaborate dalla commissione e riferite alle tipologie specificate dall'art. 7 comma 2 DM 3 ottobre 2017 n. 741.
Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, da sorteggiare all'interno di almeno tre tracce elaborate dalla commissione e riferite alle tipologie specificate dall'art. 8 comma 2 DM 3 ottobre 2017 n. 741.
Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere, articolata in due sezioni (inglese e

seconda lingua comunitaria) da sorteggiare all'interno di almeno tre terne di tracce elaborate dalla commissione e riferite alle tipologie specificate dall'art. 9 comma 3 DM 3 ottobre 2017 n. 741.
Colloquio condotto collegialmente dalla Commissione; l'art.10 comma 3 DM 3 ottobre 2017 n. 741 invita a tener conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

VALUTAZIONE E VOTO FINALE
A ciascuna prova scritta e al colloquio viene attribuito un voto espresso in decimi, senza frazioni decimali (Ibidem, art.12 comma 2).
Alla prova di lingua straniera viene attribuito un unico voto in decimi, senza frazioni decimali (Ibidem, art.12 comma 3)
La determinazione del voto finale avverrà calcolando la media tra il voto di ammissione e la media NON ARROTONDATA delle prove d'esame (scritti e colloquio); dovrà essere espresso con frazione decimale e se pari o superiore a 0,5 va arrotondato all'unità superiore (Ibidem, art.13 comma 1).
L'esame di Stato si ritiene superato se il candidato raggiunge un voto finale non inferiore ai 6/10.
La lode, deliberata dalla Commissione all'unanimità, può accompagnare la votazione finale di 10/10, tenendo conto sia delle valutazioni conseguite dall'alunno/a nel triennio sia degli esiti delle prove d'Esame.

PUBBLICAZIONE ESITI
Vengono affissi all'albo dell'Istituto, con indicazione del voto finale in decimi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BOBBIO-CAPOLUOGO - PCEE819016
PERINO - PCEE819027
MARSAGLIA - PCEE819038
OTTONE - PCEE819049
TRAVO-CAPOLUOGO - PCEE81905A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione riveste un ruolo strutturale nella fase della programmazione, consentendo la regolazione continua dei processi di insegnamento, apprendimento; essa ha un carattere promozionale, formativo e orientativo poiché concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni. La valutazione ha come fine il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno e il perseguimento dell'alfabetizzazione culturale nel contesto di un ambiente educativo di apprendimento.
La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto, secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" 2012.
La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:
la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

Per quanto riguarda la scuola Primaria a partire dall'anno scolastico 2020/21 la valutazione degli apprendimenti degli alunni è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste, non più attraverso dei voti, ma attraverso livelli riportati nel documento di valutazione.
Tale scelta ministeriale oltre a sottolineare il carattere formativo della valutazione, intende:
valorizzare i progressi e i miglioramenti negli apprendimenti degli alunni,
favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti
sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento, a garanzia del successo formativo e scolastico.
descrivere meglio i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali che emergono nel processo di apprendimento
promuovere, negli alunni, l'autovalutazione.

I livelli previsti dall'ordinanza ministeriale sono quattro:
Avanzato : l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mettendo in atto varie risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio : l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo.

Risolve compiti in situazioni nuove utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se non sempre in modo continuo e autonomo.
Base : l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, anche se non sempre in modo continuo e autonomo/in modo non autonomo o discontinuo.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente
Ogni livello di apprendimento è definito sulla base di:
autonomia dell'alunno/a
tipologia della situazione (nota e non nota)
risorse utilizzate per portare a termine il compito
continuità.

.

Criteri di valutazione del comportamento

LIVELLO MOLTO ADEGUATO
Alunni con:
partecipazione attiva
impegno assiduo e costante con spirito di ricerca e iniziativa.
Alunni che:
rispettano le regole condivise, hanno cura di sé, degli altri e degli ambienti
sono autonomi e responsabili
collaborano attivamente con insegnanti e compagni.

LIVELLO ADEGUATO
Alunni con:
partecipazione adeguata
impegno costante
Alunni che:
sono generalmente rispettosi delle regole condivise
sono abbastanza autonomi
collaborano

LIVELLO NON SEMPRE ADEGUATO
Alunni con:
impegno non costante
Alunni che:
partecipano se guidati
hanno un comportamento vivace, poco controllato e poco rispettoso delle regole
sono scarsamente autonomi
sono poco disponibili alla collaborazione

LIVELLO NON ADEGUATO
Alunni completamente carenti nella motivazione al lavoro scolastico e gravemente insofferenti rispetto al lavoro della comunità scolastica.

Particolari problematiche circa la frequenza scolastica di ciascun alunno, saranno evidenziate con un commento inserito nella scheda di valutazione, accanto al giudizio del comportamento

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità. La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutte le studentesse e gli studenti in situazioni di difficoltà.

Il nostro Istituto è in grado di accogliere alunne e alunni disabili per l'intero corso di studi, predisponendo interventi formativo-educativi in stretto raccordo con le Associazioni e gli Enti Locali presenti sul territorio al fine di fornire una adeguata integrazione sia nel contesto scolastico, sia nella realtà territoriale. Dall'anno scolastico 2020/2021 è stata istituita la funzione strumentale per l'inclusione, che opera con il supporto di un gruppo di lavoro per l'inclusione.

E' sentita da parte di molti docenti una forte necessità di formazione e autoformazione in merito alle didattiche che favoriscono l'inclusività, a cui la scuola risponde organizzando momenti specifici di approfondimento/formazione/aggiornamento. La scuola realizza anche attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, attraverso la partecipazione ai progetti internazionali extracurricolari Erasmus Plus e E-twinnings.

Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti gli insegnanti del C.d.C. e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato e aggiornato con regolarità.

La scuola si prende cura degli studenti con B.E.S. rilevando i bisogni in ingresso, predisponendo il piano didattico personalizzato condiviso con la famiglia e verificando i risultati e l'evoluzione dei

bisogni. Per studentesse e studenti con D.S.A. la scuola primaria somministra screening e realizza interventi precoci.

Per alunne e alunni stranieri la scuola utilizza risorse interne e collabora con scuole o associazioni del distretto di Ponente.

La scuola è attiva anche sul piano del contrasto alla dispersione scolastica e al ritiro sociale, mediante la predisposizione di percorsi formativi e laboratoriali cocurricolari, di mentoring e orientamento, di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento.

Per studentesse e studenti che necessitano di recupero la didattica viene organizzata mediante attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe e all'acquisizione di un metodo di lavoro più organizzato. Per coloro che devono perfezionare la propria preparazione le attività sono mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche, oltre a migliorare lo spirito di cooperazione, mentre per studentesse e studenti più motivati le attività sono finalizzate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro, e all'approfondimento degli argomenti di studio.

La partecipazione a Concorsi letterari, matematici, artistici, musicali è aperta a tutti gli studenti.

Link al nostro PI d'istituto

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Nella definizione del P.E.I., i soggetti coinvolti (comma 2 L.104/92), propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale (D.F.) e dal Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e dunque all'inclusione scolastica dell'alunna e dell'alunno DVA che inizia a strutturare con la scuola il proprio progetto di vita. Il docente di sostegno coordina e cura la stesura del documento descrittivo e progettuale che integra tutti gli interventi propositivi emersi attraverso un piano educativo correlato alle disabilità dello studente, volto al superamento delle conseguenti difficoltà e alla valorizzazione delle potenzialità dell'alunno stesso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 dell' art. 12 della legge n. 104 del 1992 e successive, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL (referente clinico e/o operatore della riabilitazione: logopedista, fisioterapista, psicomotricista, ...), dal Consiglio di Classe e dall'insegnante di sostegno della scuola in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno e, se presente, con il personale educativo assistenziale. Per realizzare una didattica pienamente inclusiva, il P.E.I viene redatto adottando il modello ministeriale bio-psico-sociale di funzionamento ICF, superando la visione clinico-patologica e di medicalizzazione delle condizioni di difficoltà.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. Ogni famiglia è pertanto coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate e il coinvolgimento nella redazione dei PDP. Le famiglie vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coivolgimento in progetti di inclusione e Patti di Comunità

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Particolare attenzione è dedicata alla valutazione degli alunni con Bisogni educativi speciali. Sono ritenuti alunni con bisogni educativi speciali tutti coloro che per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali, necessitano di una didattica personalizzata. La scuola intende porre in essere iniziative al fine di offrire risposte positive al diritto allo studio e all'apprendimento di questi alunni. In tale ottica predispone e/o utilizza strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento, secondo la Legge 8/10/2010 n° 170 e il successivo Decreto Attuativo del 12/07/2011. Estende inoltre i percorsi personalizzati e le tutele previste per gli alunni disabili a tutti gli studenti con BES, anche quando le difficoltà sono transitorie, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e della C.M. n. 8 del 6/03/2013. Ogni insegnante fa riferimento al Piano Annuale per l'Inclusività - PAI (documento che riassume tutte le attività di inclusione dell'Istituto), al Piano Educativo Individualizzato (PEI) nel caso di alunni in possesso di certificazione da parte dell'Azienda Sanitaria Locale, al Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel caso di studenti

con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento e per gli altri alunni con BES.

Aspetti generali

ARTICOLAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Collegio Docenti in forma plenaria : per le deliberazioni previste dalla vigente normativa.
- Collegio Docenti per Dipartimenti e Commissioni : per lo svolgimento di compiti specifici mirati al miglioramento dell'attività (informativa-educativa-didattica) e dei servizi scolastici in genere. Ciascun Dipartimento è costituito da docenti dei tre ordini di scuola dei vari plessi dell'Istituto Comprensivo ed è coordinato da una Funzione Strumentale.

I.O. BOBBIO-CAPOLUOGO ORGANIGRAMMA A.S. 2023/2024

DIDATTICA
AGNELLI IVANA
BARILARI DONATELLA

PERSONALE
AGNELLI ANTONELLA
RUCCIA MARIA

AMMINISTRAZIONE
MERLI ROBERTA
BAZZINI MIRELLA
BERTUZZI FLAVIO

ASSISTENTE TECNICO
CALAMARI LUCA
DI TORO CLAUDIO TONI

DIRETTORE S.G.A.
FIGLIUCCI SABRINA

DIRIGENTE SCOLASTICO
TERESA ANDENA

COLLABORATORI SCOLASTICI
ALLOCCA FRANCESCA (suppl.PUGNI ROSANNA)
BIGOTTI ELENA
BRUNO ANTONIETTA (suppl .DI LEBERO GIOVAMBATTISTA)
CAMMISA ROBERTO DAVIDE (Suppl. GALANTI GIANLUCA)
CAMPAGNOLI CATERINA
DI RESTA CLAUDIA
DUO' MARIA
ELEFANTE FRANCESCA
ESPIN VILLAGOMEZ EVELYN CRISTINA
FERRANTE DOMENICO
GALLINARI FIORENZA
LIASHCHUK TINA
MALASPINA LAURA
MILONE MARIA NICOLA
MOZZI PAOLA
MUSCARNERA FABIO
NARDI FILIPPO
POGGI CRISTIANA
PROCIDA ANTONIO
QUATTRINI LUCIA
ROSSI MARILENA
VERSACE FRANCESCA

STAFF DEI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
COLLABORATORE VICARIO SCABINI MARIA ERNESTA
FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1	GESTIONE PTOF	MANFREDI ILARIA
AREA 2	AUTOVALUTAZIONE	ROSSI MICAELA
AREA 3	INNOVAZIONE – DIGITALE PNSD PNRR E EUROPEIZZAZIONE	VOLTERRANI VITTORIA
AREA 4	PCTO	BOSONI ERNESTINA
AREA 5	INCLUSIONE	BALLERINI LUCIA

FIDUCIARI DI PLESSO

INFANZIA		PRIMARIA	
CORBELLINI SILVANA	OTTONE	CANTE STEFANIA	OTTONE
ANNUNZIATA ROBERTA	MARSAGLIA	FUGAZZI CARLA	MARSAGLIA
CASTIGNOLI ANNA MARIA	BOBBIO	MARCHI PATRIZIA	BOBBIO
COZZI GRAZIELLA	PERINO	BALZARINI LIDIA	PERINO
FILIPPAZZI ROBERTA	TRAVO	MANFREDI ILARIA	TRAVO

SCUOLA SEC. DI I° GRADO
SCABINI MARIA ERNESTA BOBBIO
MALCHIODI CRISTINA TRAVO

SCUOLA SEC. DI II°GRADO
MAZZOLINI AUGUSTA

COMMISSIONI	REFERENTE
PTOF	MANFREDI ILARIA
AUTOVALUTAZIONE	ROSSI MICAELA
GRUPPO EUROPEO LINGUE	VOLTERRANI V./ENTOSSI M.P.
PROGETTO 3/6	CORBELLINI SILVANA
BIBLO'	MANFREDI ILARIA
RAPPORTO ENTI LOCALI PUG	SAVI FRANCESCO
ORIENTAMENTO	MAZZOLINI A./CHIAPPONI R.
PNSD - PNRR	VOLTERRANI VITTORIA
DOCUMENTAZIONE	CANTE STEFANIA
INCLUSIONE	BALLERINI L.
GRUPPO G.O.AL.E	COZZI G./BALLERINI L./CHIAPPONI R./BIANCOSPINO S.
GESTIONE SITO	MANFREDI ILARIA
ORARIO	ANTONELLI RAFFAELLA
PATTI DI COMUNITA'	BOSONI ERNESTINA

GENITORI
RAPPRESENTANTI DI CLASSE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - BOBBIO
1^A Pietta Federica – Draghi Saveria
2^A Losini Michela – Nobili Mariolina
1^B Riou Laura Carolina – Bertozzi Sabina
3^A Ratti Lorena – Rossi Nadia – Bianchini Maurizio
3^B Silva Chiara – Costa Debora Sandra

SCUOLA SECONDARIA I GRADO- TRAVO
1^C Rossi Maria Teresa – Ferri Mario – Farina Elisa – Cavanna Paola
2^C Paganini Alice – Prates Roberta – Gallinari Erika
3^C Montanari Daniela – Manini Debora – Mueller Julia Candida – Inzani Andrea

SCUOLA SECONDARIA II°GRADO

	GENITORI	STUDENTI ELETTI
Classe ISA	Guarnieri Mauro	Amadio Elisa - Vinatoriu NicoletaCristina
Classe IISA	Peritore Rosaria- Maggiolo Maria Rosa	Balletti Martina-Pedretti Mattia
Classe IIIAFM	Follini Catia- Bergami Francesca	Pugni Giorgio- Bracchi Matilde
Classe IVAFM	Degli Antoni Lucia-Bellocchio Sabrina	Malaspina Alessandro-Calvano Gaia
Classe VAFM	Manfredi Federica- Peritore Rosaria	Filippini Vanessa-Mondani Andrea

COORDINATORI DI CLASSE

BOBBIO	
1^ A	SAVI FRANCESCO
1^ B	VILLA MARTINA
2^ A	SOGNI SILVIA
3^ A	ROSSI MICAELA
3^ B	CHIAPPONI ROBERTA
TRAVO	
1^C	CATALDO CARLA
2^C	MALCHIODI CRISTINA
3^C	ZERMANI ANGUISSOLA ANDREA
SCUOLA SEC.DI II°GRADO	
1^SA	ALESSANDRINI ANDREA
2^SA	BOSONI ERNESTINA
3^AFM	SACCHETTI ELISA
4^AFM	MARZARI ERIKA
5^AFM	MAZZOLINI AUGUSTA

RESPONSABILI LABORATORI
Scienze: F. Savi - Ferrari
Musica: D.Ialonardi

COMITATO DI VALUTAZIONE
DOCENTI: SOGNI SILVIA – BALLERINI LUCIA – SAVI FRANCESCO

Bobbio (sez.Arancione)
Bobbio (sez.Blu) Tagliaf
Bobbio (sez.Verde)Passe

Bobbio cl.1^A Tonani M
Bobbio cl.2^A Macellari
Bobbio cl.3^A Manfredi
Bobbio cl.4^A Castelli M
Bobbio cl. 5^A Marchett

Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Docente Vicario	1
Funzione strumentale	Gestione PTOF - Autovalutazione - Innovazione digitale, pnsd, pnrr, europeizzazione - Pcto - Inclusione	5
Responsabile di plesso	Coordinano il lavoro nei plessi	13
Animatore digitale	Coordina, gestisce la promozione del digitale nell'istituto	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinamento
Ufficio acquisti	Amministrazione finaziaria
Ufficio per la didattica	Gestione Registro elettronico, iscrizioni, orari
Personale	Gestione personale, permessi, assenze, sostituzioni

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Biblòh

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete nazionale di biblioteche scolastiche innovative che ha lo scopo di promuovere iniziative di formazione del personale, di diffusione della lettura attorno al concetto di biblioteca scolastica come terzo spazio nel quale realizzare eventi, catalizzando l'attenzione della comunità scolastica e non solo

Denominazione della rete: JMS: Jazz, Mood, School

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Rete di scuole ed associazioni con lo scolpo di promuovere e diffondere la musica nelle scuole

Denominazione della rete: Piccole scuole INDIRE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

- progetto di ricerca che intende sostenere la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati . http://www.indire.it/progetto/piccole-scuole/

Denominazione della rete: Avanguardie Educative

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

- Avanguardie educative, un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione della scuola italiana. http://avanguardieeducative.indire.it/

Denominazione della rete: Piacenza Orienta

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

rete di tutte le scuole secondarie di I e II grado della provincia di Piacenza, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al raggiungimento del successo formativo degli studenti.